



ROTARY CLUB FIRENZE OVEST



COSA C'È IN PROGRAMMA A DICEMBRE

VENERDÌ 7 ORE 19,00 ASSEMBLEA DEI SOCI

Ci aspetta l'Assemblea Annuale per la nomina del Consiglio direttivo per l'Anno Rotariano 2008/2009 e l'elezione del presidente da designare per il 2009/2010.

Grand Hotel Minerva
Riunione non conviviale

VENERDÌ 14 ORE 19,00 IL PROGETTO "SANTA FELICITA": A CHE PUNTO SIAMO?

Ce ne parla Marco Jodice, responsabile del progetto

Grand Hotel Minerva
Riunione non conviviale

VENERDÌ 21 ORE 20,15 FESTA DEGLI AUGURI

Ci incontriamo, come ogni anno, per scambiarsi gli auguri per un lieto Natale ed un felice anno nuovo.

Grand Hotel (p.za Ognissanti, 1)
Riunione conviviale con consorti
CRAVATTA NERA
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

VENERDÌ 28 ORE 13,15 IL FATTO DEL GIORNO

Tra le sorprese del ristorante che ci aspetta, una delle più interessanti è l'incontro con Pinocchio, proprio quel Pinocchio che, dicono da Burde, Carlo Lorenzini ambientò in questi luoghi e non a Collodi

Grand Hotel Minerva
Riunione conviviale con snack, solo per i soci



IL ROTARY È
CONDIVISIONE

presidente: Mario Carbone
vicepresidenti: Marco Jodice, Massimo Ruffilli
segretario: Eugenio Belli
consiglieri: Romano Boretti, Alberto Chiarini, Nilvio Natali,
Mario Preti, Rocco Santoro
prefetto: Massimo Pezzano
tesoriere: Pier Dario Naldi Guagni

Molte le cose da dire

Un ottobre rotariano

Dalla relazione del presidente Carbone sulla riunione distrettuale tenuta a Castrocaro il 22 settembre sui temi dell'Istituto Distrettuale d'Informazione Rotariana e sul Seminario della Fondazione Rotary (con la partecipazione "record" del nostro Club: ben 8 erano i soci presenti), alla relazione di Bettini sulla Rotary Foundation, alla "lezione" di Rocco Santoro sui criteri e le modalità di ammissione di nuovi soci.

Si ha sempre timore a promuovere serate con questi temi. Invece il Club ha risposto bene con una partecipazione ben superiore alle attese.

La conviviale del 12 ottobre

Servire



È stato da noi Silvano Bettini, presidente della Commissione Distrettuale sulla Rotary Foundation. Con la lucidità e la vivacità che conosciamo, ci ha parlato della missione della nostra no-profit e dei progetti che sostiene per aiutare i rotariani a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà nel mondo.

Sebbene ogni Rotary club sviluppi programmi di servizio autonomi, tutti i club sono uniti nella campagna globale per debellare la

poliomielite e i numeri fanno impressione:

negli anni ottanta, 1.000 bambini di 125 Paesi venivano colpiti ogni giorno da questa terribile malattia;

nel corso dei due decenni successivi, i casi di polio sono stati ridotti del 99 per cento. Nel 2006, i casi di polio registrati in tutto il mondo sono stati meno di 2.000;

due miliardi (!) di bambini hanno ricevuto il vaccino antipolio. Ci ha consentito di salvare 250.000 vite umane e evitare che cinque milioni di bambini rimanessero disabili a causa della polio.

La polio, tuttavia, rappresenta ancora una seria minaccia per molte comunità: per questo il Rotary, in collaborazione con i suoi partner globali, continua nella sua campagna di distribuzione del vaccino.

Le procedure per l'ammissione

I nuovi soci

Come sappiamo, si entra nel Rotary solo su invito di un Club e il Club invita in conseguenza della segnalazione di uno dei suoi soci. Rocco Santoro, nella conviviale per i soli soci dello scorso 19 ottobre, ci ben spiegato quali siano le modalità da seguire e quali debbano essere le qualità in possesso di chi vogliamo far entrare nel Club.

Dobbiamo rinfoltire i nostri ranghi per le recenti defezioni dovute al trasferimento del luogo di lavoro di alcuni nostri soci e abbiamo bisogno di ringiovanire la nostra "compagine": il Consiglio aspetta le vostre segnalazioni.

Vi rammentiamo che sul nostro sito esiste un'apposita pagina dove leggere le istruzioni e dalla quale scaricare il materiale necessario per procedere alla vostra proposta di ammissione.

Carlo Lorenzini, padre di Pinocchio, Fiorentino doc

PINOCCHIO torna a casa. È successo nel «covo» degli storici e appassionati del famoso burattino che è l'opera più tradotta del mondo dopo la Bibbia. Carlo Lorenzini, il vero nome di «Collodi», è nato in via Taddea 21, ha studiato dagli Scolopi, è stato dipendente di Palazzo Vecchio e della Prefettura, ma anche giornalista della «Nazione». È morto mentre infilava la chiave nella porta di casa in via Rondinelli 7. Ed è a Firenze che ha scritto Pinocchio. Collodi era il paese di sua madre, Angiola Orzali. Collodi ha un

parco, Firenze ha i documenti storici. La rivendicazione della fiorentinità di origine controllata e garantita, è stata fatta da Massimo Ruffilli, Marco Conti, Mario Carbone e dall'assessore Eugenio Giani (nella foto), da «Burde», dove, oltre a un burattino grandissimo e rarissimo, ci sono le opere di Vinicio Bertè e Malmotti, il «Piumaccio d'oro» di San Frediano, che hanno illustrato momenti della vita del burattino. L'iniziativa è stata organizzata dal Rotary Club Firenze Ovest.



A cena da Burde

Sulle tracce di Pinocchio

Grande successo di pubblico e di critica alla serata "da Burde" dove, insieme alla splendida cena con un menu che ha ripercorso la famosa cena al Gambero Rosso del Gatto e la Volpe, abbiamo appreso con una certa soddisfazione, che Pinocchio col paese di Collodi non c'entra proprio nulla. Anche La Nazione, come vedete qui sopra, se ne è accorta.

Non è un mistero che la favola di Lorenzini abbia una ambientazione reale quantomeno discussa con i vari comuni toscani che si disputano la natalità delle avventure di Pinocchio. Marco Conti, storico peretolino e Fabrizio Gori artista ricercatore, con immagini e riferimenti storici ci hanno dimostrato che tutta la storia di Pinocchio si svolge intorno a Firenze tra Peretola, Castello, Brozzi e Sesto.

Fabrizio Gori ha predisposto una mappa fruibile da internet che aiuta a ripercorrere i veri luoghi collodiani. Questo l'indirizzo: (<http://vinodaburde.simplicissimus.it/archives/407>).

La presentazione ufficiale della Mappa è avvenuta proprio venerdì 26 ottobre nel corso della nostra conviviale davanti ai soci e all'assessore Eugenio Giani, altro grande sostenitore della fiorentina natalità del burattino.



La conviviale del 9 novembre

L'etica nel gioco del calcio

Ha destato molto interesse la conversazione tenuta dal prof. Felice Accame che è docente di Teoria della Comunicazione a Coverciano per la F.I.G.C. Un'esposizione piacevole che ha ripercorso i ben noti problemi che hanno riempito le pagine dei giornali.

Controlliamo il nostro impegno

L'assiduità

Qui sotto le percentuali di presenza ai 16 incontri tenuti al 20 novembre.

Assiduità media del club: 38%

I soci dispensati dall'impegno della presenza sono indicati in corsivo

ANDORLINI Alvaro	63%	MARCHETTI Silvio	38%
ANZILOTTI Guglielmo	31%	MARGANI Franco	25%
APPICCIAFUOCO Andrea	38%	MATTEINI Salvatore	44%
ARCA Salvatore	44%	MENCHETTI Pier Paolo	19%
BALDAZZI Gilberto	63%	MESSERI Alberto	6%
BANDINI Mauro	6%	MICHELINI Gianfranco	25%
BANI Gastone	25%	MODIANO Claudio	56%
BELLI Eugenio	100%	MORACCI Adriano	63%
BERTI Luigi	0%	MUGNAINI Marzio	38%
BERTINI Sergio	56%	NALDI Alessandro	75%
BINI Fabrizio	19%	NALDI GUAGNI Pier Dario	75%
BOCCI Enrico	19%	NATALI Nilvio	50%
BORETTI Romano	38%	OROFINO Enrico	38%
BRANDINI MARCOLINI Roberto	31%	PAGNI Raffaello	13%
BROGI Piero	disp.	PARIGI Elio	75%
BUTI Carlo	13%	PAROLI Mauro	19%
CARAMELLI Stefano	56%	PASSAPONTI Alberto	13%
CARBONE Mario	100%	PEZZANO Massimo	75%
CAVALLINI Franco	25%	PRETI Mario	50%
CHIARINI Alberto	75%	RANGONI Niccolò	25%
DAL POZZO Giancarlo	disp.	RENZETTI Alessandro	31%
DE SANTI Claudio	disp.	RICASOLI FIRIDOLFI Giovanni	6%
DEGLI INNOCENTI Serafino	38%	RICCI Carlo	63%
DEL RE Andrea	13%	ROSSI Enzo	0%
FAVELLI Fabio	disp.	ROVAI Alessandro	25%
FAZZINI Enrico	44%	RUFFILLI Massimo	75%
FERI Michele	44%	SAMOGGIA Marco Maria	13%
FIORINZA Giorgio	25%	SANI Minello	56%
FRANCESCHINI Carlo	6%	SANTORO Rocco	63%
GIUSTINIANI Paolo	0%	SASSOROSSI Vittorio	disp.
GREMIGNI Michele	25%	SPADOLINI Guido Lorenzo	0%
GUERRA Emanuele	50%	STARNOTTI Lorenzo	38%
JODICE Marco	94%	TOFANI Gianni	25%
LAPINI Franco	disp.	UCCI Mauro	69%
LUCCHESI Antonio	38%	VIANI Enzo	19%
LUCCHESI Franco	50%	VIVARELLI Ulisse	13%
MACCIANTI Francesco	25%	ZILERI DAL VERME Clemente	disp.
MANETTI Renzo	25%		

Il fatto è che non esiste una sola etica: basta pensare che nel gioco del calcio storico fiorentino era ammesso che giocatori di squadre avverse approfittassero dell'incontro per regolare questioni personali, che a Siena si corre il Palio corrompendo i fantini delle squadre favorite: tutto questo fa parte del gioco. Il problema è che, se ci si danno delle regole, quelle e non altre tutti coloro che partecipano devono seguire.

Le conclusioni cui è pervenuto non sono ottimistiche: eccellere in un'attività sportiva è evidente strumento di ascesa sociale, per eccellere occorre vincere e così tutti i modi diventano possibili: dalle gare truccate al doping. Ma il problema non è dei nostri tempi. Già nella Grecia antica si ha notizia di atleti che, per vincere una gara di corsa, si compravano tutti i concorrenti.